

TENDENZE
IN PRIMO PIANO



di
Simone Vidotto

I migliori fund selector italiani del 2019

RITORNA L'ANNUALE SURVEY CONDOTTA DA **FUNDS PEOPLE** PER DECRETARE I MIGLIORI FUND SELECTOR DEL PANORAMA ITALIANO. ECCO I VOLTI DEI 10 PRESCELTI DAGLI ASSET MANAGER.



EUROMOBILIARE ADVISORY SIM
ALESSANDRO ANGELINI
Portfolio Manager



FIDEURAM INVESTIMENTI SGR
LUCA ANZOLA
Head of Fund Research & Alternative
Investments - Gestioni Multimanager

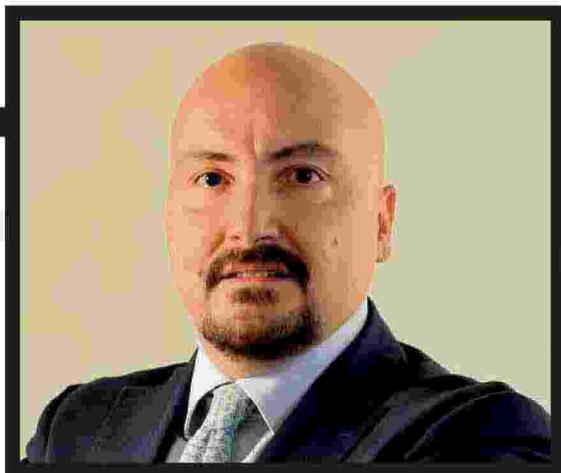
Anche quest'anno **Funds People** ha chiesto alle principali società di gestione internazionali di nominare i 10 migliori fund selector del mercato italiano per il 2019 tenendo conto delle loro competenze di analisi qualitative e quantitative. Al sondaggio hanno partecipato 41 asset manager esteri operanti in Italia.

La prima considerazione da fare, numeri alla mano, è che il panorama risultante dalle votazioni è piuttosto eterogeneo: tra i professionisti più votati, infatti, figurano 10 fund selector di sette società diverse. Dall'indagine è emerso anche un altro dato interessante - oltre che rassicurante - e cioè che la presenza femminile all'interno del mondo dell'asset management in Italia sta crescendo: un 40% del totale dei fund selector selezionati dal

survey è rappresentato, appunto, da donne. Una percentuale in aumento rispetto a quella dell'anno scorso, che si attestava intorno a un 36%.

Abbiamo, quindi, voluto raccogliere le opinioni dei protagonisti del nostro sondaggio, partendo da uno dei professionisti più votati, Filippo Valvona, fund selector di **Amundi** SGR, a cui abbiamo chiesto di enumerare gli aspetti salienti della selezione della casa di gestione: "Oltre al classico approccio qualitativo, uno dei nostri punti di forza è l'analisi della performance. In particolare, si cerca di capire se questa è il risultato di un processo ben strutturato o di particolari circostanze favorevoli", spiega Valvona. "Ad esempio, nei nostri screening quantitativi non guardiamo semplicemente alla singola performance, ma mettiamo in relazione i risultati sia con il rischio ►

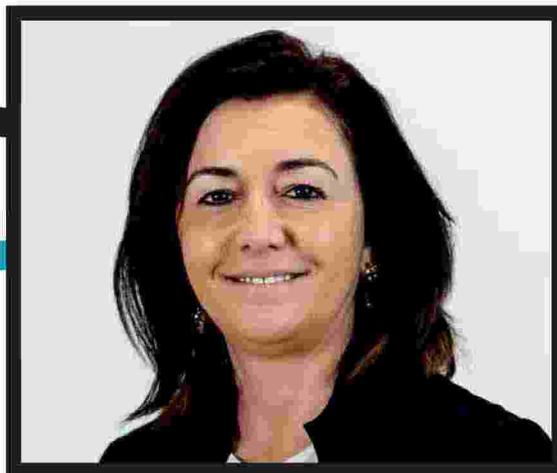
TENDENZE
IN PRIMO PIANO



EUROMOBILIARE AM SGR

PAOLO BIAMINO

Responsabile Strategie, Third Parties & Business thirdpartiepartiesSelection



AMUNDI SGR

BARBARA COSTA

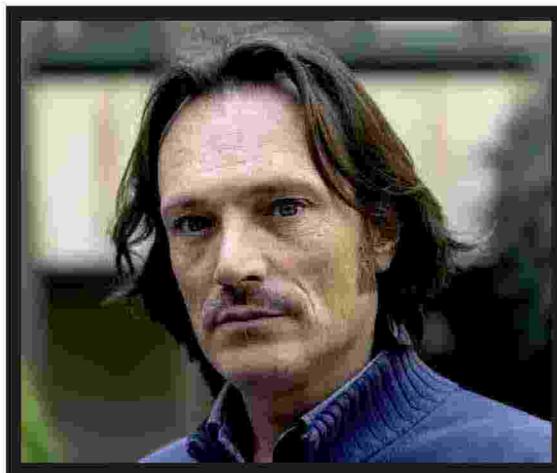
Portfolio Manager



MEDIOBANCA SGR

FRANCESCO MARGONARI

Fund Selector



EURIZON CAPITAL SGR

FABIO MORI

Fund Selector

J Tra i professionisti più votati figurano **10 fund selector di sette società diverse. Le donne rappresentano un 40%**

assunto, sia con le posizioni di portafoglio sottostanti, il che ci consente di determinare in modo univoco la contribuzione delle scelte del gestore in termini di fattori stock specific e fattori di mercato". A seguire, in ordine alfabetico, completano l'Olimpo della fund selection Alessandro Angelini, portfolio manager di Euromobiliare Advisory SIM; Luca Anzola, head of Fund Research & Alter-



CORDUSIO SIM

ROBERTA RUDELLI

Head of Fund Selection



ANIMA SGR

STEFANIA TASCHINI

Portfolio Manager Team Multimanager



EURIZON CAPITAL SGR

SILVIA TENCONI

Fund Selector



AMUNDI SGR

FILIPPO VALVONA

Fund Selector

native Investments - Gestioni Multimanager di Fideuram Investimenti SGR; Paolo Biamino, responsabile Strategie, Third Parties & Business di Euromobiliare AM SGR; Barbara Costa, portfolio manager di Amundi SGR; Francesco Margonari, fund selector di Mediobanca SGR; Fabio Mori, fund selector di Eurizon Capital SGR; Roberta Rudelli, head of Fund Selection di Cordusio SIM;

Stefania Taschini, portfolio manager del team Multimanager di Anima SGR; Silvia Tenconi, fund selector di Eurizon Capital SGR.

Le valutazioni

Agli asset manager è stato anche chiesto di motivare la loro votazione (fermo restando che l'elenco dei professionisti riportato in quest'articolo non corrispon-

de necessariamente ai nomi che le società coinvolte hanno fornito). Per Simone Rosti, responsabile per l'Italia di Vanguard, la valutazione di un fund selector si basa sia sulla capacità analitica e quantitativa sia sull'abilità di interpretare le dinamiche del mercato dell'asset management. "Combinare selezioni di prodotti attivi e passivi, abilità di innovare e migliorare la metodologia e i processi, apertura a ►

TENDENZE
IN PRIMO PIANO



>> L'OPINIONE DI



STUART RITSON

Portfolio Manager,
EM Local Currency,
Aviva Investors

Altri fund selector votati

	NOME	SOCIETÀ	RUOLO
	Matteo Belleri	Banca Patrimoni-Sella & C.	Portfolio Manager
	Giorgio Bensa	Ersel SIM	Fund Selector
	Flavia Bucci	Amundi SGR	Portfolio Manager
	Davide Bulgarelli	BNL-BNP Paribas	Asset Manager & Fund Selector
	Lorenzo Campori	Banca Aletti	Gestore Patrimoniale
	Antonio Cannizzaro	Eurizon Capital SGR	Fund Selector
	Fabio Caon	Symphonia SGR	Fund Analyst per le Strategie Obbligazionarie
	Giorgio Castiglioni	Banca Passadore	Direttore degli Investimenti
	Davide Elli	Fideuram Investimenti SGR	CIO Multi Manager & Alternative Investments
	Chiara Fruscio	Mediobanca SGR	Head of Multi Manager Solutions
	David Karni	BCC Risparmio&Previdenza	Responsabile Portafogli d'investimento
	Valentina Madama	Symphonia SGR	Portfolio Manager
	Alessandro Marchi	Euromobiliare Advisory SIM	Fund Analyst
	Mariachiara Mauri	Fideuram Investimenti SGR	Senior Fund Analyst
	Carlo Moggi	Investitori SGR	Senior fund manager
	Teodor Naumov	Pramerica SGR	Responsabile del Team Quantitative
	Federica Niccolini	Cassa Lombarda	Fund selector e portfolio manager
	Giuseppe Patarra	Credit Suisse Italia	Fund Selector
	Filippo Stefanini	Eurizon Capital SGR	Head of Multimanager Invest. & Unit Linked
	Nicola Tommasini	Anima SGR	Portfolio Manager

Fonte: Elaborazione propria.

nuove soluzioni di investimento. Sono tutti elementi fondamentali. Ritengo, inoltre, che la capacità di ascoltare e di dialogare, sia con le controparti che internamente, sia altrettanto cruciale". Luca Gianelle, managing director Italy di Russell Investments, è d'accordo nel riconoscere l'importanza delle capacità

analitiche e quantitative. "Per noi i migliori sono stati coloro che hanno dimostrato nel corso del 2018 un metodo, una chiara disciplina e una correttezza nel continuo dialogo che avviene con la parte 'sell side' attraverso scambio di idee, informazioni ed aggiornamenti relativi alla nostra piattaforma di offerta".

FATTORI PUSH E PULL SUGLI EMERGENTI: LA CRESCITA CINESE SCATENA LA CONCORRENZA PER IL CAPITALE

Pur sovrastando gli altri mercati emergenti (EM), l'economia cinese non ha mai attratto flussi di capitali esteri commisurati alle sue dimensioni. Ma la situazione potrebbe cambiare. Il primo motivo è la diminuzione dell'avanzo delle partite correnti con il governo che sta allentando le normative sugli investimenti esteri per colmare il gap. Il secondo è l'inclusione del Paese nell'azionario globale e negli indici obbligazionari internazionali.

Dal 2018 le azioni cinesi large-cap A sono inserite nell'MSCI EM Index e la loro ponderazione nel 2019 supererà il 3%. Poiché questo indice è monitorato da fondi attivi e passivi dal valore di oltre 2 trilioni di dollari, il ribilanciamento potrebbe portare a deflussi da altri EM nei prossimi sei mesi tra 40 e 55 miliardi, secondo le stime di UBS.

Una simile riallocazione da parte degli investitori a reddito fisso potrebbe avvenire dopo l'inserimento della Cina nei principali indici obbligazionari. Ad aprile, il Bloomberg Barclays Global Aggregate Index è stato il primo ad aggiungerla, contemplando un periodo di graduale introduzione di 20 mesi. Questo potrebbe portare, secondo le nostre stime, ad un afflusso di 100 miliardi di dollari di obbligazioni cinesi, con un potenziale aumento di altri 150 se la Cina verrà inserita negli altri principali indici. L'effetto combinato di questi sviluppi determinerà probabilmente una maggiore concorrenza per il capitale tra gli EM più piccoli che dipendono dai finanziamenti esteri.